

SERENELLA LUCISANO



Nata a Reggio Calabria il 07/12/1960, consegue presso l'Università di Reggio Calabria la Laurea in Architettura e, dopo un breve periodo di esercizio della libera professione, per motivi familiari entra nel pubblico impiego e precisamente nel Ministero del Lavoro, quasi come se nel disegno della sua vita si preannunciasse la grande passione che l'avrebbe coinvolta.

Infatti, breve è stata la sua permanenza nel comparto dello Stato perché presto viene riconosciuta e scelta per le sue capacità di occuparsi di sindacato dalla Funzione Pubblica della CGIL e rapidamente, dopo l'esperienza di componente di segreteria, viene eletta Segretario generale della Funzione Pubblica del comprensorio di Reggio Calabria – Locri.

Nonostante i tempi rapidi per costruirsi l'esperienza e la competenza necessarie all'incarico, si rivela da subito capace, appassionata e soprattutto rigorosa.

Individua facilmente i più complessi snodi che nel comprensorio di sua competenza generano le difficoltà dalle quali scaturiscono le criticità che incontra nell'affrontare le vertenze del pubblico impiego ed evidenzia quali ricadute negative sul tessuto sociale derivano dal cattivo funzionamento degli enti locali e delle aziende sanitarie.

Si radica in lei la convinzione che la legislazione prodotta negli anni '90, finalizzata a trasformare l'idea di Pubblica Amministrazione, caratterizzata dagli obiettivi di trasparenza, efficienza, efficacia ed economicità, fosse la bandiera sotto la quale combattere, senza compromessi, la battaglia per la rigorosa applicazione dei Contratti Collettivi, per il rispetto delle regole e per l'avvio serio dei controlli.

Questa consapevolezza unita all'indole caparbia, tenace, determinata e coerente ha prodotto frutti per la Funzione Pubblica della CGIL di crescita significativa e di grande dignità per i lavoratori ad essa aderenti.

Inoltre, la chiarezza delle idee e la lungimiranza nell'analisi del quadro politico – sociale le hanno consentito di individuare, a volte in solitudine, i problemi che scelte orientate alle privatizzazioni dei pubblici servizi avrebbero potuto generare sia rispetto alla qualità degli stessi che rispetto ai costi che ne sarebbero derivati. Riflessioni queste, che oggi la Funzione Pubblica della CGIL ha posto al centro del proprio programma.

Il sei di marzo del 2005, una malattia fulminante l'ha strappata al suo impegno appassionato e sin da subito la CGIL ha avvertito la necessità che la sua figura non fosse dimenticata; per questo ha promosso l'istituzione di un premio annuale alla sua memoria per i ragazzi laureati presso l'Ateneo di Reggio Calabria.

Tale volontà emerge dalla necessità di mantenere vivo il ricordo di un dirigente sindacale che ha tracciato un segno distintivo nella categoria della Funzione Pubblica di Reggio Calabria e si connette al desiderio di indicare con orgoglio ai giovani del nostro territorio, come figura emblematica, una donna capace di assolvere totalmente al suo ruolo di sindacalista a sostegno della tutela del lavoro, dei diritti, della trasparenza e della legalità, così come al suo ruolo di madre di due figli che ad oggi, nel loro percorso di studi, esplicitano la capacità di impegno di cui sono stati testimoni.

Il Segretario regionale FPCGIL Calabria
Alessandra Baldari